

stima che ho avuto verso Pilade Gay, ho sentito più profondo il dolore nell'animo mio per la morte di lui.

Se ho perduto un collega del gruppo, un carissimo compagno di fede, ho perduto anche un caro compagno operaio, della cui opera ho potuto apprezzare tutto il grande valore.

Bisogna conoscere quale è lo sforzo, il sacrificio che fa l'umile operaio che lotta per elevarsi e conquistare l'onorato posto di combattente e di rappresentante della nazione; bisogna raffigurarsi in quei momenti della vita in cui, modesto, oscuro lavoratore, dopo lunghe giornate di lavoro, trovasi combattuto fra le esigenze del corpo che, stanco, anela al riposo, ed il desiderio che ha l'animo d'imparare per istruire, d'educarsi per educare, di elevarsi per elevare. (Bravo! *all'estrema sinistra*). Bisogna considerare l'operaio che sa privarsi di due soldi di vino, per alimentare la lampada che gli servirà ad illuminare, diciamo così, la via delle sue ricerche; bisogna considerare le lotte che l'operaio deve sostenere contro le tradizioni del passato che vivono nelle persone sue più care, nei genitori, nella sposa, tradizioni che sono in urto con le generose idealità della gioventù, bisogna pensare che bene spesso l'operaio che vuole elevarsi ha da lottare contro la mamma che non riconosce il bene che si può fare servendo la causa dei deboli, contro la moglie che teme per lui, che non vuole che si comprometta; fra tante lotte l'operaio che combatte per l'elevazione dei compagni, risveglia in me un senso di ammirazione vivissima. Tale fu Pilade Gay, e ciò appunto rende più dolorosa la sua scomparsa.

La storia della patria avrà una pagina anche per questi oscuri ed umili eroi che ebbero una vita di sacrifici e di dolori, e che rimangono scolpiti nella memoria di chi potè conoscerli da vicino.

Io quindi, mentre mando un modesto saluto al ricordo dell'amico Gay, penso con dolore agli operai che lo hanno perduto; e spero che la Confederazione generale del lavoro nelle sue riunioni ricorderà la parola affabile e modesta di colui che seppe lottare sempre a sostegno di cause buone e sane. Purtroppo la Parca inesorabile ce lo ha rapito quando invocavamo il suo consiglio ed il contributo della sua esperienza; quando ci preparavamo ad udir qui la sua parola sincera e rude, come rude era stata

la vita di dolore e di sacrificio che egli aveva trascorsa.

Egli si è spento; ma io confido che la sua propaganda di bontà e di affetto, fatta non soltanto con la parola ma con l'esempio, avrà imitatori che sapranno sostituire Pilade Gay nelle nuove battaglie che egli si accingeva a combattere. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cabrini.

CABRINI. In nome dei deputati socialisti riformisti mi associo alle parole pronunziate dal nostro illustre Presidente ed a quelle del carissimo collega Pietro Chiesa, rievocando la figura gentile ed aperta ad un tempo del povero Gay, la cui elezione era stata salutata con simpatia dalle forze democratiche proletarie del paese, e specialmente da quanti augurano più numerosa qua dentro la rappresentanza degli interessi dei lavoratori, direttamente affidata ad uomini che del lavoro conoscano gli sforzi ed i dolori. (*Approvazioni*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. In nome del Governo mi associo alle parole pronunziate dall'onorevole Presidente di questa Assemblea e dai colleghi onorevoli Pietro Chiesa e Cabrini.

La diversità delle opinioni non ha mai in alcun modo menomato i rapporti cordiali che esistono fra quanti siedono in quest'Aula. (*Bene!*) Mando un saluto alla memoria del compianto collega onorevole Gay, e mi unisco di cuore ai sensi di rimpianto espressi dai precedenti oratori. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non appena ebbi notizia della morte dell'onorevole Gay mi affrettai ad inviare condoglianze alla famiglia.

Propongo ora che esse siano rinnovate a nome dell'Assemblea. (*Approvazioni*).

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Così è stabilito*).

L'onorevole Pellegrino ha chiesto di parlare in memoria dell'ex deputato onorevole Francesco Spirito, testè defunto. Ne ha facoltà.

(*Non è presente*).

Non essendo presente l'onorevole Pellegrino, esprimo in sua vece il vivo cordoglio dell'Assemblea per la scomparsa dell'onorevole Francesco Spirito, che appartenne